

Parte 3: Corso di Studio

Sezione 1 - Gestione del Corso di Studio

1.1) Sistema di gestione dell'assicurazione della qualità (AQ) del CdS

Analisi della situazione:

Il CdS ha predisposto un documento "sistema di gestione di AQ" e lo ha pubblicizzato nel sito di dipartimento. Sono stati individuati i seguenti processi: (1) definizione della domanda di formazione; (2) definizione degli obiettivi formativi e dei risultati di apprendimento; (3) progettazione del processo formativo; (4) erogazione e gestione del processo formativo; (5) riesame annuale e riesame ciclico. Gli obiettivi sono stati individuati, ma sono presentati come "attività". Le responsabilità sono state definite. I documenti sono stati indicati: tuttavia non è stato possibile reperire la documentazione per quanto riguarda i processi 1, 2 e 3. Va detto che queste documentazioni sono comunque reperibili sulla SUA (quadri A e B) e nei verbali dei Comitati d'indirizzo per quanto riguarda il processo 1 (obiettivi 01.01 e 01.02).

Criticità:

- (1) mancata chiarezza nella definizione degli obiettivi, che pure sono presenti.
- (2) gli obiettivi 01.01 e 01.02 portano a produrre due documenti distinti sulle parti interessate, quando avrebbe senso un unico documento;
- (3) gli obiettivi e 03.01 conducono a documenti sostanzialmente sovrapposti a sezioni della SUA dei quali quindi non si coglie l'utilità;
- (4) per l'obiettivo 04.01, manca una distinzione tra requisiti di ammissione e OFA;
- (5) per alcuni obiettivi inerenti al processo 4 (04.04, 04.06, 04.07), si rende necessario un aggiornamento delle responsabilità, che devono essere allineate ai provvedimenti varati dai consigli successivamente all'approvazione del documento "sistema di gestione".
- (6) l'obiettivo 05.01 (RAR) e l'obiettivo 05.02 (RCR) sono obsoleti alla luce dei cambiamenti introdotti nel 2017.

Suggerimenti:

- (1) sostituire il termine "attività" con il termine "obiettivo"
- (2) accorpare il documento che fa riferimento agli obiettivi 01.01 e 01.02
- (3) rivedere il significato degli obiettivi 02.01 e 03.01 per evitare di realizzare dei doppi delle parti pubbliche della SUA
- (4) differenziare, per quanto riguarda il punto 04.01, tra i due aspetti dei requisiti e della verifica delle conoscenze (OFA)
- (5) rivedere e aggiornare le responsabilità per gli obiettivi 04.04, 04.06, 04.07; (6) introdurre, al posto dell'obiettivo 05.01 attuale un obiettivo inerente alla SMA.
- (6) l'obiettivo 05.01 (RAR) e l'obiettivo 05.02 (RCR) devono essere rispettivamente eliminato e aggiornato alla luce dei cambiamenti introdotti nel 2017.
- (7) inserire un link nel sito del CdS in cui si spiega che cos'è la SUA e quali quadri sono rilevanti e perché.

1.2) Consultazione delle parti interessate

Analisi della situazione:

Il CdS ha costituito un comitato d'indirizzo, che si riunisce regolarmente da tre anni. Dal verbale della riunione risulta che nel 2017 la consultazione è stata svolta il 28/06. La documentazione su composizione, funzioni e competenze del Comitato è inserita nella SUA (quadro A1) e nel verbale della riunione annuale. Gli enti e le organizzazioni nel Comitato sono rappresentativi del territorio di riferimento del CdS, ma salvo poche eccezioni, il Comitato di indirizzo non può essere considerato del tutto rappresentativo di enti e organizzazioni di valenza nazionale e internazionale. Infatti, dalla riunione annuale risulta che 5 imprese sulle 6 presenti alla riunione si interessano soprattutto del territorio locale. Il verbale del Comitato di indirizzo è inserito in una sezione riservata del sito, con accesso ristretto ai membri del Dipartimento. Le riunioni non vengono pubblicizzate sul sito web del dipartimento. I tempi di consultazione sono adeguati e parzialmente sincronizzati con i tempi di RRC, SMA e SUA. Il verbale elenca soprattutto le decisioni del CdS di procedere in certe direzioni o con certe iniziative, mentre manca una riflessione sulla progettazione e sulla coerenza tra risultati di apprendimento attesi e valutazione dei risultati conseguiti. La partecipazione è adeguata, ma si segnala un certo numero di assenze. Poco spazio è dedicato ai commenti e ai suggerimenti da parte delle istituzioni e le imprese esterne. Non risulta documentato alcun uso di studi di settore.

Criticità:

- (1) periodo dell'incontro
- (2) mancanza di riflessione sui risultati di apprendimento
- (3) assenze all'incontro; internazionalizzazione
- (4) scarso spazio alla partecipazione dei membri esterni

Suggerimenti:

- (1) organizzare le prossime consultazioni a inizio Settembre, per poterle allineare meglio con i tempi della SMA e della SUA e, nel caso, del RRC
- (2) incoraggiare la presenza attraverso contatti diretti
- (3) discutere di progettazione e risultati di apprendimento
- (4) ridurre la partecipazione alla discussione dei docenti e incrementare quella dei membri esterni.

1.3) Coerenza nell'erogazione della didattica con quanto programmato nella SUA-CdS

1.3.a Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

Analisi della situazione

Il CdS individua le carenze iniziali (OFA) e le modalità per colmare il debito nei quadri A3a e A3b della SUA, sebbene le informazioni siano mescolate a quelle che riguardano i requisiti per l'ammissione in base al numero chiuso. La SUA identifica la soglia del debito relativamente a due lingue straniere, le modalità di rilevazione del debito, le modalità e i tempi per il suo superamento. La SUA rinvia al bando e a "precisazioni" pubblicate sul sito (nella sezione dedicata al CdS), nel quale si trova un documento con informazioni dettagliate in forma di FAQ. La procedura di verifica del possesso delle conoscenze iniziali richieste dal CdS può essere considerata adeguata. Sono previste attività di sostegno in itinere sia di tutorato (si veda il quadro B5 della SUA), sia di sostegno didattico (si veda il documento sul sito). Nel documento sul sito si sottolineano anche i modi di individuazione delle carenze, che vengono così efficacemente comunicate agli studenti.

Criticità

Parziale sovrapposizione nella SUA tra OFA e requisiti di ammissione in base al numero chiuso

Suggerimenti

Chiarire in modo più ordinato le informazioni riguardanti OFA e quelle riguardanti i requisiti di ammissione in base al numero chiuso nella SUA

1.3.b Offerta formativa erogata

Analisi della situazione

Si segnala anzitutto che nella SUA, le attività formative non sono suddivise nelle rispettive sezioni (“lingue straniere”, “letterature straniere”, “Area linguistica e letteratura italiana”, “area storico-sociologica” e “area economico giuridica”) ma vengono tutte elencate nell’ultima sezione del quadro A4.b.2 (“Area economico-giuridica”). Fin dal 2016, la Presidente del CdL ha inviato sistematicamente promemoria ai docenti e verificato a più riprese che le informazioni contenute nelle schede siano uniformi e complete. La Presidente del CdL, in collaborazione con la Responsabile Qualità del CdL, attua inoltre una supervisione periodica generale, segnalando le integrazioni necessarie ai docenti le cui schede risultino incomplete. La commissione ha analizzato le schede di insegnamento del 30% dei docenti del CdS. I docenti che complessivamente definiscono in modo chiaro tutti gli aspetti (obiettivi, prerequisiti, programma, testi di riferimento, metodi didattici e risultati attesi) sono il 47%. Ciò significa che il controllo non appare complessivamente ancora efficace. La coerenza con quanto dichiarato sul sito Web è attestata dal 52,7% degli studenti (solo “sì”). Appaiono inoltre largamente adeguati sia il carico di studio rispetto ai CFU attribuiti agli insegnamenti (36,4% “sì” e 49% “+sì/no”), sia il materiale didattico utilizzato (44,2% “sì” e 45,1% “+sì/no”).

Criticità

- (1) le attività non sono adeguatamente inserite nella SUA
- (2) nel complesso, l’adeguatezza del controllo non appare ancora efficace: in particolare i prerequisiti linguistici non sono chiaramente individuati (27%), il materiale didattico non è specificato in modo chiaro (13%), la modalità d’esame per lo studente non frequentante non è specificata (20%)
- (3) una disciplina prevista nell’“area economico-giuridica” della SUA non indica, nella scheda di insegnamento, che è aperta agli studenti LCE, oltre che agli studenti del dipartimento di Economia
- (4) il 16,6% degli studenti dichiara di non possedere sufficienti conoscenze preliminari ai fini della comprensione degli insegnamenti
- (5) non esistono schede specifiche dedicate ai corsi integrativi per il superamento degli OFA in cui si possano trovare informazioni adeguate.

Suggerimenti

- (1) rivedere la distribuzione delle attività formative nella SUA
- (2) includere nelle schede le informazioni sugli OFA
- (3) controllare più accuratamente la compilazione delle schede
- (4) per le materie di tipo economico-giuridico che vengono gestite da altri dipartimenti, chiedere di indicare che il corso è aperto anche agli studenti LCE
- (5) indicare quali tipi di conoscenza preliminare mancano agli studenti

1.4) Metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

1.4.a Modalità di verifica dell'apprendimento

Analisi della situazione

Le regole e le indicazioni sullo svolgimento delle verifiche finali riguardano il numero delle verifiche per semestre, il periodo e la distanza tra una verifica e l'altra. La decisione viene presa dal Consiglio di Dipartimento. Il sistema di gestione (processo 4, obiettivo 04.05) prevede che questi aspetti vengano definiti e pubblicizzati almeno 40 gg. prima della sessione di esame: se ne occupa la coordinatrice didattica. Non sono ammesse verifiche intermedie durante i periodi in cui viene erogata la didattica. Esistono in alcuni casi esami che vengono prodotti in due fasi, scritta e orale. Dal 2016, la Presidente del CdS ha inviato sistematicamente un promemoria ai docenti relativamente alla compilazione corretta delle schede. La Presidente del CdS, in collaborazione con la RQ del CdS, attua inoltre una supervisione periodica generale, segnalando le integrazioni necessarie ai docenti le cui schede risultino incomplete. In base ai questionari di valutazione della didattica le modalità d'esame risultano adeguatamente descritte per la larghissima maggioranza degli studenti. Dall'analisi a campione, tuttavia, risulta che il 13% delle schede di insegnamento contiene informazioni adeguate sulle verifiche. Le attività di tirocinio, che includono anche tirocini internazionali, sono previste e scelte da un grande numero di studentesse e studenti (65 ad oggi nel 2017). Tali attività vengono anzitutto valutate dai singoli docenti tutor: la valutazione viene ritenuta positiva laddove il tirocinio sia rinnovato. Nel 2017, su 27 questionari consegnati, un terzo evidenzia proposte di lavoro. Da Agosto 2017, è attivo il portale "Piattaforma tirocini" (collegato ad Almalaurea) che gestisce tutti gli stage in Ateneo. Soggetti ospitanti e candidati al tirocinio devono iscriversi al portale, il sistema genera i questionari valutativi che vengono inviati automaticamente alle parti coinvolte e sono visibili sulla Piattaforma: ad oggi, tuttavia, non sono ancora pervenute valutazioni dei tirocini attivati con la nuova procedura. Le competenze acquisite dai laureandi sono valutate dai docenti che seguono le prove finali, che prevedono un testo scritto originale nel quale il laureando dimostri le competenze acquisite in una delle aree disciplinari del CdS.

Criticità

Non tutte le schede di insegnamento sono adeguate per quanto riguarda la verifica dell'apprendimento

Suggerimenti

Insistere nel richiamo ai docenti inadempienti

1.4.b Prova finale

Analisi della situazione

Le modalità di svolgimento della prova finale sono descritte sia nella SUA, sia nel sito, tuttavia in modi

diversi. Le modalità di assegnazione del relatore sono adeguatamente descritte nel sito e nella SUA. Le modalità di assegnazione dell'argomento della tesi sono adeguatamente definite nel sito. Le modalità di attribuzione del punteggio di laurea sono adeguatamente descritte e pubblicizzate nel sito. La valutazione della coerenza tra impegno della tesi e CFU assegnati non può essere valutata in astratto, non essendovi un parametro misurabile per definirla.

Criticità

- (1) mancanza di integrazione tra SUA e sito
- (2) scarsa accessibilità del sito (informazioni raggiungibili attraverso un link aspecifico all'interno di un altro link intitolato "adempimenti per laurearsi")

Suggerimenti

- (1) uniformare il sito alla SUA
- (2) rendere più facilmente accessibili le informazioni sul sito

1.5) Qualificazione del docente

Analisi della situazione

In seguito ai rilievi formulati nelle precedenti relazioni della CP si rileva una completezza in termini numerici degli stessi. Da un controllo effettuato su un ampio campione di docenti incardinati e contrattisti si rileva una migliorata uniformità delle informazioni e dell'aggiornamento, malgrado la presenza di qualche CV scarno e/o non aggiornato. Il Sistema di Gestione non individua tra le proprie attività la verifica della completezza delle informazioni contenute nei CV dei docenti. Con riferimento al grado di soddisfazione degli studenti in merito alla docenza, il dato quantitativo relativo all'anno accademico 2016-2017 evidenzia una percentuale di gradimento generale molto alta (D14: 85,1%). Si segnalano inoltre livelli specifici di soddisfazione elevati: 94% (D05), 82,1% (D06), 87,6% (D07), 95,3% (D10). L'analisi dei risultati della valutazione per i singoli docenti rileva un netto miglioramento, con una sola criticità per gli indicatori D7 e D14 (rispetto alle 7 segnalate nella precedente relazione della CP) e 8 situazioni da monitorare (di cui 5 contratti, 2 dei quali non rinnovati) per gli indicatori D6, D7, D14. Un'altra criticità riguarda 6 insegnamenti (di cui 3 a contratto) che non raggiungono il numero di 6 questionari.

Criticità

- (1) mancata individuazione della verifica della completezza delle informazioni contenute nei CV dei docenti da parte del Sistema di Gestione.
- (2) qualche criticità riguardante D7 e D14 e alcuni insegnamenti con pochi questionari

Suggerimenti

- (1) individuare un docente responsabile del controllo dei CV (da affiancare al docente responsabile della verifica delle schede di insegnamento nominato nel marzo 2016, come da relativo verbale)
- (2) assumere come prassi la verifica annuale dei CV da parte del docente incaricato
- (3) proseguire nella verifica e riflessione riguardante criticità e monitoraggi
- (4) riflettere sulla dispersione rilevata, che può essere interpretata come causata da una mancata valutazione da parte degli studenti, oppure dalla scarsa frequenza ad alcuni insegnamenti
- (5) proseguire con la sensibilizzazione degli studenti circa l'importanza della compilazione dei questionari di valutazione

1.6) Qualità dell'organizzazione complessiva del CdS e dei servizi agli studenti

1.6.a Organizzazione complessiva del CdS

Analisi della situazione

Il CdS ha messo in atto un processo di gestione della propria organizzazione complessiva attraverso la redazione del documento "Sistema di gestione del CdS" (vedi sezione 1.1). Come da sistema di gestione, vengono effettivamente resi disponibili con tempistiche adeguate: i calendari delle attività didattiche, gli orari delle lezioni, i calendari degli esami di profitto e delle prove finali. I calendari delle attività didattiche e delle sessioni di laurea non subiscono modifiche, mentre in alcuni casi gli orari delle lezioni e le date di appello degli esami di profitto possono subire variazioni. Con riguardo agli orari delle lezioni, si sottolinea che talvolta la numerosità dei gruppi di studenti rende necessari aggiustamenti nell'assegnazione delle aule e/o degli orari (vedi sezione 1.6.c). Il CdS ha progettato e discusso in consiglio (23/01/2017, 14/02/2017) numerose revisioni al percorso di studi, al fine di razionalizzare e coordinare i diversi insegnamenti, il cui progetto è già stato valutato positivamente dalla Commissione Paritetica. Il CDS non ha intrapreso un percorso formalizzato di verifica del carico di studio: Il 76,2% degli studenti si dichiara soddisfatto del carico di studio complessivo (D15). La razionalizzazione degli orari e la gestione temporale degli esami e delle altre attività vengono gestite a livello di Dipartimento, in accordo con i Presidenti dei CdS: il 79,9% si dichiara soddisfatto dell'organizzazione complessiva degli orari, della distribuzione temporale degli appelli d'esame e delle attività di supporto (D16). Le modifiche attuate nel piano di studi potrebbero portare per l'a.a. 2017-2018 a ulteriori miglioramenti.

Criticità

Formalizzare un processo di verifica del carico di studi

Suggerimenti

Proseguire il percorso intrapreso e monitorare il successo delle modifiche apportate al percorso di studi.

1.6.b Organizzazione dei servizi agli studenti

Analisi della situazione

Il CdS ha messo in atto un processo di gestione dell'organizzazione dei servizi agli studenti attraverso la redazione del documento "Sistema di gestione del CdS" (v. sezione 1.1). Oltre alla partecipazione a iniziative organizzate dall'Ateneo e dal Dipartimento, il CdS prevede l'organizzazione di iniziative specifiche di orientamento in ingresso rivolte agli studenti delle ultime due classi della scuola secondaria. Ne sono responsabili il presidente del CdS e/o il delegato all'orientamento in ingresso del Dipartimento, che illustrano l'offerta formativa e le caratteristiche del CdS durante alcuni incontri con le scuole superiori. Gli incontri non sono verbalizzati. È inoltre possibile consultare la guida cartacea del Dipartimento e il video di presentazione del corso disponibili sul sito. Le attività di orientamento in ingresso previste risultano efficaci come dimostrato dall'alto numero di studenti che hanno partecipato ai test di ammissione per l'a.a. 2017-2018 (circa 900 persone). A seguito dei suggerimenti della CP nella relazione del 2016, a partire dal 2/10/2017, le attività di orientamento e tutorato in itinere sono state modificate dal Dipartimento. In accordo con i Presidenti dei CdS, sono stati individuati responsabili diversi per le diverse aree (OFA, piani di studio, certificazioni linguistiche, metodo di studio). I nominativi saranno inseriti nell'apposita sezione della scheda SUA e sono già pubblicizzati sul sito del Dipartimento. Da qualche anno è inoltre stata avviata una diversa forma di tutorato nell'ambito del progetto "Fondo Sostegno Giovani", con la figura dello "studente tutor" che affianca i propri colleghi più giovani lavorando sui contenuti dei corsi: i dati relativi alla prima annualità di OFA dimostrano l'efficacia del sistema (superamenti entro i 3 appelli previsti: inglese 10/10; tedesco 56/58; francese 32/34; spagnolo 50/51). Per ciascuna lingua sono state erogate 30 ore di didattica integrativa a cui si è aggiunto il sostegno dello studente tutor. Inoltre dall'a.a. 2017-2018 è stato avviato un ciclo di "esercitazioni" per ciascuna lingua nell'ambito del progetto "40 CFU". Il CdS prevede attività di assistenza per periodi di studio all'esterno (tirocini e stage) avvalendosi del sostegno dell'ufficio stage del dipartimento e del delegato dell'orientamento al lavoro. Complessivamente la qualità dei tirocini è buona grazie alla presenza di un delegato di Dipartimento e alla buona articolazione di rapporti con il territorio istituiti dal Dipartimento (v. sezione 1.4a). Dal 2015 esiste una pagina facebook "Ufficio Stage Dslc" per un contatto diretto con gli aspiranti tirocinanti, al fine di diffondere le offerte di stage provenienti dalle realtà lavorative partner. Al fine di organizzare stage per i laureati diffonde le eventuali proposte ricevute dai vari contesti, consiglia il laureato nella stesura del proprio curriculum vitae e fornisce supporto per la redazione di lettere motivazionali. Inoltre, l'ampia rete di accordi ERASMUS+ e Traineeship favorisce la possibilità di compiere stage in altri paesi europei. Nel 2017, il CdS ha stipulato 22 nuove convenzioni in Italia e 12 all'estero. Il CdS prevede attività di assistenza per mobilità internazionale degli studenti avvalendosi del supporto dell'International Advisor di Dipartimento, di un docente responsabile dell'internazionalizzazione e dei docenti responsabili di scambi internazionali. L'ampia rete di accordi stipulata nel Dipartimento favorisce la possibilità di compiere periodi di studio all'estero. L'International Advisor offre assistenza agli studenti, per gli adempimenti relativi a selezione dei candidati, emanazione della graduatoria, predisposizione e stipula degli agreements, assistenza agli studenti in ingresso e in uscita, predisposizione e la chiusura delle pratiche, invio della documentazione finale agli uffici. I dati (v. scheda SMA) mostrano buoni risultati rispetto all'internazionalizzazione. Si segnala l'attivazione nell'a.a.

2016-2017 di una laurea bi-nazionale con l'Université Paris Nanterre. Numerosi studenti partecipano al programma Erasmus: nell'a.a. 2016-2017, 77 studenti hanno scelto di compiere uno scambio Erasmus, 4 hanno preso parte a uno scambio MoreOverseas e 6 a uno scambio Trainership. Il CdS organizza iniziative specifiche di accompagnamento al lavoro, con il sostegno dell'ufficio stage di Dipartimento e dell'Ufficio Placement di Ateneo. Gli uffici si occupano di gestire i contatti con enti e aziende per adempimenti e produzione della documentazione richiesta dal Decreto regionale per l'attivazione di questa tipologia di tirocini. Diversi tirocini si sono trasformati in contratti di lavoro (v. sezione 1.4a). I dati Almalaurea segnalano per tutti gli indicatori occupazionali un posizionamento migliore di quelli nazionali della classe.

Criticità

- (1) il sistema di gestione necessita di aggiornamenti che riguardano l'adeguamento al processo effettivo (vedi sezione 1.1).
- (2) Mancanza di dati sulle attività di orientamento

Suggerimenti

- (1) rivedere il sistema di gestione e adeguarlo al processo.
- (2) Fornire dati sulle attività di orientamento
- (3) monitorare l'efficacia del cambiamento del piano di studi e delle nuove forme di tutorato.
- (4) proseguire nel sensibilizzare gli studenti sull'importanza del tirocinio.
- (5) continuare a incentivare gli studenti ad usufruire dei periodi di mobilità all'estero
- (6) incrementare la rete di accordi stipulati e riflettere sulle strategie per incentivare l'ingresso di studenti stranieri (il numero di Erasmus incoming è esiguo rispetto al numero di studenti outgoing del Dipartimento) attraverso scambi di mobilità internazionale

1.6.c Infrastrutture del CdS (aule, laboratori, ecc ...)

Analisi della situazione

Si rileva un buon livello di gradimento per le aule in cui si svolgono le lezioni (81,5%) e la didattica integrativa (84,5%). Si sottolinea che la positività del dato è influenzata dallo svolgimento di parte delle lezioni presso il comparto di San Geminiano. È da ricordare a tal proposito che l'edificio di largo Sant'Eufemia è attualmente ancora in corso di ristrutturazione. L'atteso cambiamento in positivo previsto per l'anno accademico 2016/17, slittato al successivo 2017-2018, non si è ancora realizzato.

Criticità

Ristrutturazione dell'edificio ancora non terminata

Suggerimenti

La consegna dell'edificio è prevista per il prossimo anno accademico



Sezione 2 - Attività di riesame del Corso di Studio

2.1) Modalità di lavoro del gruppo di riesame

Analisi della situazione

L'organizzazione del Gruppo di Riesame Ciclico di LCE risulta efficace. Il Gruppo si è riunito 7 volte. In alcuni casi, tuttavia, gli incontri erano molto ravvicinati (come dimostrato dai verbali del 19/10/17 e del 20/10/17). Si segnala l'assenza della rappresentante degli studenti, partita in Erasmus, e la presenza di solo 2 o 3 partecipanti nei 4 incontri centrali. Inoltre, nei verbali viene segnalata la difficoltà incontrata dal Gruppo di Riesame nel capire le nuove domande e la nuova struttura del Riesame 2017 (come riportato nel verbale del 10/10/17 e nel verbale del 19/10/17).

Criticità

- (1) mancanza di rappresentante degli studenti;
- (2) riunioni diverse con membri diversi del gruppo.

Suggerimenti

- (1) includere un/a rappresentante degli studenti;
- (2) effettuare le riunioni con tutti o la maggioranza dei membri, riducendone il numero.

2.2) Valutazione delle attività di riesame del CdS

2.2.a Rapporto di Riesame Ciclico (RRC)

Analisi della situazione

Sezione 1 – Definizione dei profili culturali e professionali e architettura del CdS. Si rendicontano le azioni previste nel RCR precedente (2015): miglioramento della descrizione delle funzioni e dei profili professionali previsti dal CdS; monitoraggio sistematico dell'efficacia del percorso formativo. Non si individua nessun aspetto critico.

Sezione 2 – L'esperienza dello studente. Si rendicontano le azioni previste nel RCR precedente (2015): aumento della coerenza della descrizione dei moduli dell'offerta formativa e promozione di occasioni di confronto sui metodi didattici; istituzione di svariate azioni di orientamento in itinere; organizzazione di attività per colmare il debito formativo (OFA) e modifica del test di ammissione). L'analisi della situazione, basata sui dati, conduce all'individuazione di un solo aspetto critico relativo alla non eccellente internazionalizzazione relativamente agli studenti in ingresso (secondo i dati CENSIS confermati dall'ufficio mobilità). Al fine di risolvere la criticità, il RRC si pone come obiettivo la realizzazione di doppi titoli con università europee e la pubblicizzazione della qualità dei programmi di studio del CdS, nonché del territorio.

Sezione 3 – Risorse del CdS. Si rendiconta l'azione prevista dal RCR precedente (2015) riguardo al miglioramento del raccordo tra attività di lettorato e offerta formativa. L'articolata analisi della situazione, basata sui dati, conduce all'individuazione di un solo aspetto critico, relativo alla limitata dotazione tecnico-informatica del comparto di Sant'Eufemia, superabile con il completamento dei lavori di ristrutturazione.

Sezione 4 – Monitoraggio e revisione del CdS. Si rendicontano le azioni previste nel RCR precedente (2015): miglioramento della gestione del lavoro legato all'AQ del CdS. L'articolata analisi della situazione, basata sui dati, non conduce all'individuazione di aspetti critici.

Sezione 5 – Commento agli indicatori. Si rendicontano le azioni previste nel RCR precedente (2015): definizione dei criteri di ammissione, di individuazione degli OFA e delle corrispondenti modalità di superamento del debito; abbreviazione delle procedure di ripescaggio; miglioramento nell'articolazione dei corsi di seconda e terza lingua; miglioramento delle informazioni relative alla didattica e ai docenti. Anche sulla base dell'esperienza degli studenti, sono state intraprese le seguenti azioni: razionalizzazione dell'orario di lezione; miglioramento del gradimento degli studenti per quanto riguarda gli insegnamenti; ideazione di percorsi che consentano di optare per entrambe le letterature straniere e potenziamento del percorso di terza lingua; miglioramento dei contatti con il Comitato di indirizzo; promozione e aumento delle borse del programma Erasmus Plus. La sintesi dei mutamenti intercorsi dal RCR precedente (2015) e l'analisi della situazione, basata sui dati, non conduce all'individuazione di aspetti critici.

Dal RRC emerge un quadro privo di evidenti criticità, eccezion fatta per la questione della non eccellente internazionalizzazione del CdS, almeno per quanto riguarda gli studenti stranieri in ingresso, che è possibile superare con un ulteriore arricchimento dell'offerta formativa (verbale CdS 8/11/2017) e l'impulso agli accordi con atenei stranieri per il conferimento di doppi titoli di laurea.

Le criticità e le proposte di miglioramento della CP sono state recepite (v. verbali CdS 23/01/2017 e 14/02/2017).

Le istanze presentate dalla componente studentesca vengono tenute in adeguata considerazione nel verbale del 23/01/2017, nel quale è incorporata la Relazione Annuale della CP. Si rileva la partecipazione parziale di una studentessa agli incontri del gruppo di riesame (v. sezione 2.1).

Criticità

- (1) in generale l'analisi dei dati appare eccessivamente dettagliata e lunga;
- (2) nella sezione 2 il dato che riferisce una "non eccellente" internazionalizzazione non costituisce una criticità vera e propria;
- (3) nella sezione 3, la mancanza di dotazione tecnico-informatica non è una criticità superabile con le sole forze del CdS;
- (4) nella sezione 5, manca un riferimento al problema del monitoraggio delle schede e dei CV dei docenti;
- (5) data la rilevanza del numero di studenti in Erasmus, la CP ha in passato suggerito di incrementare l'attività di didattica BLECS.

Suggerimenti

- (1) nei futuri RRC, rendere più snella l'analisi dei dati;
- (2) nella sezione 2, non considerare i dati CENSIS e non considerare l'internazionalizzazione come una vera criticità, ma indicare soltanto lo sforzo di stabilire gli accordi con atenei stranieri come un miglioramento dell'offerta formativa;

- (3) non considerare criticità aspetti che non dipendono dal CdS;
- (4) segnalare la necessità di continuità nelle azioni di monitoraggio delle schede degli insegnamenti e dei CV;
- (5) prestare attenzione all'incremento dei corsi BLECS per gli studenti che non possono frequentare corsi perché in Erasmus o che non possono frequentare per altre ragioni.

2.2.b Schede di Monitoraggio Annuale (SMA)

Analisi della situazione

Si segnala anzitutto che l'indicatore riguardante il numero di studenti iscritti e regolari è nella media regionale e più basso di quello nazionale: si tratta di un dato importante e positivo. Guardando alle percentuali nazionali e regionali, il CdS si trova in una posizione privilegiata: sono poche quindi le criticità da rilevare. Molti indicatori con risultati positivi sono adeguatamente segnalati nella SMA. Tuttavia, gli indicatori iC19 e iC22, che sono molto positivi, non sono segnalati. Un altro indicatore che non viene considerato è iC12 (percentuale di studenti iscritti al primo anno che hanno conseguito un precedente titolo di studio all'estero), che invece rileva una parziale debolezza del CdS: malgrado un leggero incremento rispetto al 2013/2014, nell'anno 2015 presenta infatti valori più bassi rispetto alla media nazionale e alla media regionale. Questo dato è segnalato anche nel RRC. Per quanto riguarda gli indicatori appartenenti al gruppo E, la SMA evidenzia un tasso di "costante crescita", ma in realtà negli indicatori iC15 e iC15BIS si può notare stabilità nelle percentuali degli ultimi due anni (2014/2015).

Criticità

- (1) mancata segnalazione di alcuni indicatori positivi importanti (iC19, iC22);
- (2) mancata segnalazione del valore debole dell'indicatore iC12;
- (3) errata segnalazione per i valori iC15 e iC15bis.

Suggerimenti

- (1) segnalare brevemente l'indicatore riguardante il numero di iscritti e iC19 e iC22;
- (2) per iC12 uniformare con il RRC, segnalando da un lato il numero chiuso con test, dall'altro la presenza del doppio titolo che può compensare l'ingresso leggermente minore di studenti con titolo all'estero;
- (3) correggere la segnalazione per iC15 e iC15bis

2.2.c Monitoraggio sullo stato di avanzamento delle azioni di miglioramento pianificate

Analisi della situazione

Gli obiettivi previsti nel RAR 2016 sono tutti adeguatamente ripresi nel RAR 2017. Il CdS ha messo in atto le azioni previste in modo efficace: su 8 interventi correttivi riportati nel RAR 2016, tutti sono stati attuati e hanno portato a risultati positivi. L'unica eccezione riguarda l'obiettivo 2016-3-01 (migliorare la collaborazione con i componenti del Comitato di Indirizzo e la propria rappresentatività) in cui viene abbandonato il progetto dei tirocini brevi perché giudicato "inutile" e in cui si conclude che il Comitato di Indirizzo dovrà essere ulteriormente ampliato da un rappresentante del mondo dell'industria. Per gli obiettivi 2016-1-01 (Migliorare chiarezza e precisione nella definizione dei criteri per individuare le carenze iniziali degli iscritti e modalità per colmare il debito) e 2016-1-02 (Miglioramento del monitoraggio e delle modalità di verifica del raggiungimento dei livelli di conoscenza linguistica), le azioni sono concluse e divenute prassi. Per gli obiettivi 2016-1-03 (Miglioramento della qualità delle schede di insegnamento) e 2016-2-01 (migliorare la qualità didattica di alcuni insegnamenti che presentano criticità), si afferma che le azioni sono state completate e divenute prassi; mancano verifiche nei verbali ma sono inviate mail di promemoria. Obiettivo 2016-2-02 (Fornire informazioni efficaci sulle attività didattiche integrative): si dichiara l'azione è stata conclusa e divenuta prassi. Obiettivo 2016-3-02 (migliorare l'indicazione delle funzioni dei laureati sul lavoro e definire le competenze): l'azione è stata realizzata. Obiettivo 2016-3-03 (definire meglio i risultati di apprendimento attesi): l'azione è dichiarata conclusa e divenuta prassi; tuttavia, non ne risulta traccia nel corso del 2017. Il RAR 2017 comprende 2 azioni e una parte di una terza azione correttive senza indicazione dei tempi di attuazione (2016-2-01, 2016-3-01b), 2016-3-02). Le criticità e le proposte di miglioramento della CP sono state recepite.

Criticità

- (1) malgrado le criticità rilevate e motivate, gli obiettivi 2016-3-01 e 2016-3-03 non sono stati riprogrammati;
- (2) è difficile valutare correttamente la tempistica non essendovi indicazioni di scadenze precise.

Suggerimenti

- (1) riprogrammare gli obiettivi 2016-3-01 e 2016-3-03 (di azioni riferite a queste criticità non c'è traccia nel RAR 2017).
- (2) programmare in modo più preciso i tempi delle azioni correttive.



Sezione 3 - Gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione di studenti, laureandi e laureati

3.1) Gestione e utilizzo dei questionari

Analisi della situazione

Gli esiti della rilevazione delle opinioni degli studenti sono stati discussi nel CdS del 23/01/17, nell'ambito della discussione sulla relazione della CP. Un tentativo di dialogo con gli studenti è stato intrapreso durante un'assemblea con gli studenti il 14/12/16, "per illustrare gli strumenti di valutazione e la corretta compilazione del questionario" (come indicato nel RAR semplificato 2017). Nel verbale del 23/01/17, viene esaminata e commentata la Relazione Annuale della CP. I docenti che presentavano maggiori criticità nei questionari di valutazione sono stati interpellati e, in alcuni casi, spostati in altri anni di corso (verbale del 23/01/17). Il CdS non dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti. Al riguardo, la CP aveva proposto un'alternativa che non è stata presa in considerazione. La proposta della CP è la seguente: (1) contatti del presidente con i docenti per i quali emergono criticità o risultati da monitorare, allo scopo di individuarne le cause ed elaborare strategie di miglioramento; (2) resoconto in consiglio di CdL su questi incontri e discussione collettiva (con la necessaria presenza dei rappresentanti degli studenti); (3) consultazione dei rappresentanti con gli studenti interessati per la raccolta di eventuali ulteriori commenti; (4) delibera del consiglio che impegna nell'applicazione delle strategie. Inoltre, il CdS non ha preso in considerazione le indagini ALMALAUREA sulla situazione dei laureandi e dei laureati. Docenti, studenti e personale di supporto hanno modo di segnalare osservazioni e proposte di miglioramento tramite la CP, i rappresentanti e durante i CdS.

Criticità

- (1) l'azione correttiva dell'obiettivo 2016-2-02 non si è rilevata efficace a causa della scarsa affluenza degli studenti
- (2) gli interventi presso i docenti che presentavano maggiori criticità non sono stati ripetuti nel secondo semestre e non sono diventati prassi (diversamente da quanto indicato nel RAR 2017, obiettivo 2016-2-01);
- (3) non esiste una procedura di gestione per i reclami degli studenti;
- (4) le indagini ALMALAUREA non sono state discusse.

Suggerimenti

- (1) organizzare incontri con gli studenti in periodi centrali del semestre e comunicarlo per tempo in modo da aumentare le presenze
- (2) intervenire regolarmente presso i docenti che non hanno avuto buoni risultati nel questionario di valutazione
- (3) inserire un nuovo processo nel sistema di gestione per i reclami degli studenti prendendo in considerazione la proposta della CP.

